

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Pattese

Gennaio 2017

In questo numero



▶ Foto Ordinanze Presbiterali	2
▶ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri (Gennaio 2017)	3
▶ Calendario Pastorale (Gennaio - Febbraio 2017)	8
▶ Comunicazioni dell'Edap:	
Ritiro Spirituale di Febbraio 2017	10
Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato	10
Formazione alla Missione...	11
39ª Giornata per la Vita	11
25ª Giornata Mondiale del Malato	12
▶ Consiglio Presbiterale (O.d.G. 29 gennaio 2017)	14
▶ Recensione: Don Lorenzo Milani. L'esilio di Barbiana	16
▶ Assegnazione somme 8xmille per l'anno 2016	17
▶ Consiglio Perm. Cei: Messaggio Giornata per la Vita	20
▶ Foto Dedicazione Chiesa Natività ad Oliveri	23

Inseriti

- Lettera alle Famiglie: Gennaio 2017
- Scheda per prenotazione della Cresima nel 2017

Allegati

- Sussidi pastorali per la Giornata Mondiale del Malato



**Ordinazioni Presbiterali
Patti, Concattedrale, 2 Gennaio 2017**





LETTERA AI PRESBITERI

Carissimi,

lo scorso 2 gennaio la Provvidenza ha regalato alla nostra diocesi i tre novelli sacerdoti Adriano Agnello, Francesco De Luca e Pierangelo Scaravilli.

Sento di dovere ringraziare Gesù Sommo sacerdote che chiama con divina generosità anche nelle nostre contrade. Ringrazio le famiglie e le parrocchie di provenienza dei tre novelli sacerdoti.

Avendo personalmente sperimentato il ruolo decisivo che i docenti hanno nella crescita integrale dei loro alunni, sento di dovere ringraziare gli insegnanti che hanno seguito i tre novelli sacerdoti.

Devo poi ringraziare tutti, voi fratelli sacerdoti in particolare, per la partecipazione massiccia, attenta, devota, orante al conferimento del sacramento del Sacro Ordine nella nostra Concattedrale: mi avete fatto comprendere ed sperimentare cosa significhi Chiesa orante.

Rispondendo alla richiesta di qualche confratello e non solo, vi offro la mia omelia.

« Con Cristo nella Chiesa a servizio dei fratelli »

1. Il sacerdozio è dono alla Chiesa, per la Chiesa e oggi, a Francesco, Giuseppe, Pierangelo.

Il sacerdozio è **sinfonia**.

Sinfonia è complesso armonioso di suoni, voci, colori che dilettono, nutrono, elevano mente e cuore.

Il sacerdozio è sinfonia:

- di grazia e di cuore aperto al dare senza calcolo perché, dice il Signore, c'è più gioia nel dare che nel ricevere;

- d'impegno personale nella via del Signore e di servizio ai fratelli perché a nessuno manchi la luce che illumina i passi, il vino che allietta il cuore dell'uomo, l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore (*Sa/103,15*);
- d'incarnazione, di attenzione al presente alla luce della Parola, e di proiezione alla parusia perché il Padre ci ha scelto per essere santi e immacolati, col progetto di ricapitolare in Cristo tutte le cose (cf. *Ef1,4.10*);
- di ricerca del Vero, del Buono, del Bello, del Giusto, in una parola di Dio, e di rispettosa attenzione al fratello piagato, appesantito, quando non azzoppato;
- di miseria e di audacia, di volontà decisa di farsi eco di Gesù che, stando in piedi sulla barca di Simone, invita a prendere il largo e calare le reti per la pesca (cf. *Lc 5,1-4*).

2. Il sacerdote è egli stesso dono chiamato a rendere presente il sacerdozio di Cristo nella Chiesa con i doni ricevuti.

Francesco, Pierangelo, Adriano, vi consegno **il Vangelo**: perché ne siate illuminati e impariate a riflettere la luce che è Cristo.

Ungo le vostre mani col **sacro crisma** perché ne siate consacrati: sia epicletico tutto il vostro essere e diffondiate dappertutto, *verbo et opere*, il profumo di Cristo.

Vi affido **il pane e il vino** che diverranno corpo e sangue di Gesù, segno della sua vera presenza, offerta al Padre, compito da realizzare.

Pane e vino sono presenza di Cristo e ve li affido perché li guardiate, li contemplate e, pieni di lui, lo additate, mentre, elevato, tutti attira e trasforma in sé.

La Messa **è canto** che rende grazie. Ringraziare è bello, buono, giusto, doveroso e, udite bene, **ringraziare è fonte di salvezza**.

Canto di ringraziamento dovrà essere la vostra vita.

Per i doni si ringrazia e loda il donatore.

Lodare non è il grazie, l'usuale, talvolta vuoto, grazie.

Lodare è vivere.

Lodare è usare bene, con onore, il dono ricevuto.

Lodare è passare il dono perché non avvenga mai che la lingua del lattante si attacchi al palato per la sete; che i bambini, i piccoli di tutte le età, chiedano il pane e manchi chi lo spezzi loro (*Lam 4,4*).

Lodare, dunque, impegna.

Il sacerdozio è **sinfonia di doni che si donano**, sintonizzati.

Vostra parte in questa sinfonia sarà l'ardore dei vostri desideri.

Il desiderio è dinamismo di vita, è preghiera il desiderio.

Teresa d'Avila diceva di avere avuto sempre **grandi desideri**.

Desideri grandi non rispetto alla sapienza umana, non per grandiosità di prodigi.

Grandi secondo il cuore del Signore crocifisso e risorto.

Signore, desideriamo, vedere Gesù dicono a Filippo alcuni greci (*Gv 12,21*). Filippo fa suo ed estende ad Andrea il desiderio di questi anonimi discepoli.

Pure lui, Andrea, ha sperimentato il desiderio di correre da Simone suo fratello per dirgli 'abbiamo trovato il Messia' e per condurlo a Gesù.

Sarà, poi Gesù cambiargli nome e vita con lo sguardo su di lui (cf. *Gv 2,40-42*).

E il vostro desiderio, per quanto piccolo, sarà ardente perché incrocerà e si alimenterà in quello di Gesù venuto a portare il fuoco sulla terra e desideroso di vederlo acceso! (cf. *Lc 12,49*).

E il desiderio porta a **condividere la gioia**.

La gioia dell'una, pecorella o moneta che sia, perduta e ritrovata (cf. *Gv 6,7-9*).

La gioia dell'essere non imprenditori di mortificazione e di virtù ma umili lavoratori per conto terzi, per conto di Dio e dei fratelli.

La gioia del perdersi in Dio e nei fratelli.

La gioia della vittoria della dolcissima solitudine sull'amaro isolamento.

3. Impossibile andare al sacerdozio senza **trepidazione**. Sempre attuale la parola di Isaia: "chi di noi può abitare tra fiamme perenni?" (cf. /s 32,14).

Il Battista, riflette Agostino, intese se stesso come una piccola lucerna e trepidò timoroso d'essere spento dal vento della superbia.

Trepidanti è giusto che siate ma serenamente consapevoli.

Nel sacerdozio non v'è posto per la disperazione individuale ma solo per l'assunzione libera della condivisione della gioia e dell'angoscia di Cristo.

Da battezzati, tanto più da sacerdoti, non si muore per sé, ma gli uni per gli altri, anzi, gli uni al posto degli altri.

Come Gesù Sommo ed Eterno sacerdote.

4. E **il sacerdote deve contare**, e voi potrete e dovrete sempre contare **sulla Chiesa** del cielo e della terra.

Non a caso abbiamo proclamato la parola del Signore che affianca i collaboratori a Mosè.

Nella Chiesa potete contare sulla preghiera e sulla paternità del vescovo; sull'esempio dei sacerdoti che hanno conseguito la beatitudine di chi mette in pratica la parola e la insegna agli altri; potrete contare sulla preghiera e sull'esempio dei sacerdoti di oggi.

Imprescindibile la lezione di S. Paolo sulle molte membra che fanno l'unica Chiesa.

I sacerdoti sono qui attorno all'altare, non ne vedete la gioia?

Non valutate la bellissima ansia con cui si apprestano a ricevervi, *in fratres*, fratelli tra fratelli, nel nostro Presbiterio?

Potete contare ancora sulla preghiera dei piccoli delle nostre comunità, sul Paraclito promesso e inviato da Gesù (Gv 16,5), sul Padre che, egli stesso, sottolinea Gesù, vi ama (*ivi*, 26-27).

Potrete contare su Gesù stesso che prega per voi perché abbiate la pienezza della gioia (*ivi*, 17,13.)

5. Per **l'imposizione delle mani** mie e del Presbiterio sarete sacerdoti; **sacerdoti in eterno.**

Chiamati, vi dedicherete a Dio in modo speciale, seguendo Cristo che, povero e vergine, redime e santifica gli uomini con la sua obbedienza spinta fino alla morte di croce.

Animati dalla carità, dono dello Spirito Santo, vivrete per Cristo, con Cristo e in Cristo nella Chiesa a servizio dei fratelli.

Per voi, Pierangelo, Francesco, Giuseppe, carissimi, rendiamo grazie. Trepidiamo con voi; per voi preghiamo; **contiamo su di voi.**

Vi affidiamo ai santi di cui portate i nomi.

Ai Santi Basilio e Gregorio, di cui la Chiesa oggi fa memoria.

Agli Angeli, docilissimi servitori del Santo, a Francesco genio della libertà e dell'obbedienza, a Giuseppe custode della Vergine, padre di Cristo per l'amore inimitabile che a lui lo lega, alla Santissima Madre del Signore invocandola con i mille titoli che, da sempre, le riservano le generazioni nebroidee.

Lei, la donna della fede, del silenzio, della meditazione, dell'obbedienza; lei la riempita di grazia; lei svelta a servire; lei che indica la fonte cui attingere il vino della gioia messianica; lei che, ritta e solida, sta ai piedi della croce; lei la Madre.

A tutti il mio augurio e la mia benedizione.

Patti, Concattedrale "SS. Martiri del XX secolo",

2 Gennaio 2017

+ *Igorio Lambito*

Gennaio 2017

Iniziativa mensile: Giornata Mondiale della Pace - Epifania
Preghiera per l'unità dei cristiani

Slogan: **La non-violenza: stile di una politica per la pace!**

Tema Ritiro Presbiterio: Ministri vigilanti e in stato di conversione per edificare la Chiesa umile, disinteressata e beata.

- 1** Maria SS. Madre di Dio - 50^a Giornata Mondiale della Pace
- 2** Ordinazione Presbiterale dei Diaconi Adriano Agnello, Francesco De Luca, Pierangelo Scaravilli (*Patti, Concattedrale, h. 17.00*)
- 4** Celebrazione della Cresima a Castel di Lucio
- 5** Oliveri: Dedicazione della nuova chiesa della Natività
- 6** Epifania del Signore. Giornata della Santa Infanzia
- 7** USMI: Ritiro spirituale mensile (*S. Agata M., Istituto Zito delle FMA, h. 9.00*)
- 8** Acquedolci: il Vescovo benedice il nuovo Battistero ed amministra il Battesimo
- 9** Percorso di Formazione Teologica per oper. pastorali (*nei Vicariati*)
- 13** Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di S. Agata Militello (*Acquedolci, h. 10*)
- 15** Giornata del migrante e del rifugiato
- 16-18** Sessione invernale della CESi (*Palermo*)
- 16** Percorso di Formazione Teologica per oper. pastorali (*nei Vicariati*)
- 17** Giornata del Dialogo Ebraico-Cristiano
- 18-25** Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani
- 20** Tortorici: il Vescovo presiede l'Eucaristia per la festa di S. Sebastiano
- 22** AMI: incontro del Gruppo Mese (*S. Agata M., Chiesa Madre*)
- 23** Percorso di Formazione Teologica per oper. pastorali (*nei Vicariati*)

- 25 Conversione di S. Paolo. Compleanno del nostro Vescovo
- 27 Consiglio Presbiterale (*Patti, Vescovado, h. 9.30*)
- 29 Capizzi: il Vescovo inaugura il Museo parrocchiale di Arte Sacra
- 30 Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)

Febbraio 2017

Iniziativa mensile: Candelora - S. Biagio - Giornata per la Vita

Slogan: **Il Vangelo di Gesù è per noi e ... per tutti!**

Tema Ritiro Presbiterio: “Non lasciamoci rubare il Vangelo!”: Ci interessa evangelizzare tutti per far crescere il nuovo umanesimo. (*EG 93-97*)

- 2 Presentazione del Signore al Tempio
Giornata Mondiale della Vita Consacrata
- 3 S. Biagio
- 5 Giornata diocesana delle Religiose a Tindari
- 5 Giornata per la vita
- 6 Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 10 Ritiro spirituale del Presbiterio a cura del Vicariato di Brolo (*h. 10*)
- 11 Giornata Mondiale del Malato
- 11 Raduno diocesano dei malati e celebrazione della Giornata del malato presieduta dal Vescovo (*Gliaca di Piraino, h. 17.00-21.00*)
- 13 Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 19 AMI: incontro del Gruppo Mese (*S. Agata M., Chiesa Madre*)
- 20 Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)
- 27 Percorso di Formazione Teologica per operatori pastorali (*nei Vicariati*)

Ritiro Spirituale di Febbraio 2017

(g. 10 a cura del Vicariato di Brolo)

La seconda tappa del nostro percorso spirituale – che ha come orizzonte la nostra crescita per la missione di Pastori che edificano e animano una Chiesa umile, disinteressata e beata – focalizzerà il fenomeno e la tentazione della *mondanità spirituale*, espressione del serpeggiante gnosticismo che – pur ostentando attenzione e cura per la liturgia, la dottrina, la conquista sociale e politica, organizzazione perfetta – non si cura di evangelizzare il popolo e i poveri, ma si contenta di un guscio elitario.

Sarà il Vicariato di Brolo ad organizzare la giornata del nostro ritrovarci nel Signore.

Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

(15 Gennaio 2017)

Domenica 15 gennaio 2017, si celebrerà in tutte le diocesi italiane la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato sul tema: *Migranti minorenni, vulnerabili e senza voce.*

Le manifestazioni centrali per la Giornata, quest'anno si svolgeranno nella regione Lombardia.

"In occasione dell'annuale Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, mi sta a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono forzati a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari".



(Papa Francesco)

FORMAZIONE ALLA MISSIONE E ALLA MONDIALITÀ PER I GIOVANI: GRUPPO MESE

(S. Agata M., Chiesa Madre, 22 Gennaio, h. 9.00-17.00)

Nel mese di Gennaio – a cura dell'AMI, AC, Caritas, Ufficio Missionario – il percorso di formazione alla missione e alla mondialità rivolto ai giovani della nostra Diocesi avrà come tema **“La Intercultura”**.

L'appuntamento è a S. Agata Militello, presso la Chiesa Madre, Domenica 22 Gennaio 2017, dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

- Per informazioni:
- Helena Nocifora: 389 1631661;
 - Luca Lo Vercio: 333 3050303;
 - Anna Zampino: 335 7513085

39ª GIORNATA PER LA VITA

5 Febbraio 2017

«Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Teresa di Calcutta» è il titolo che il Consiglio permanente della CEI ha dato alla 39ª Giornata per la Vita, che in Italia viene celebrata la prima domenica di Febbraio: quest'anno giorno 5.

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare attingendo dai sogni di Dio che si realizzano nelle coppie di sposi che hanno il coraggio di formare famiglia, nei nonni depositari della memoria e dei bambini il futuro e la forza della vita.

Sognare vuol dire “prendersi cura”.

Modello e punto di riferimento in questo è Santa Teresa di Calcutta che, prima con la vita e poi con lo slancio della parola, ci ricorda: *“La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila!”*.

Facciamoci eco pressante del bisogno di vita ed educatori dei custodi della vita.

Nelle pagine successive il testo del Messaggio



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

(Gliaca di Piraino, 11 Febbraio 2017)



Il tema scelto da Papa Francesco per la XXV Giornata Mondiale del Malato del prossimo 11 Febbraio 2017

***Stupore per quanto
Dio compie:
« Grandi cose ha fatto
per me l'Onnipotente... »***

vuole aiutarci a fare nostre le parole di Maria presso la casa dell'anziana cugina Elisabetta e a benedire il Signore per i molti malati che testimoniano con generosità la loro fede e per i molti operatori della carità che, samaritani del nostro tempo, toccano la carne sofferente del corpo di Cristo, servendo i malati con amore

e competenza e riconoscendo in essi incondizionata dignità.

La memoria grata per il cammino compiuto finora in questi 25 anni dalla nostra Diocesi **ci dia nuovo slancio**

per continuare a "sensibilizzare il popolo di Dio e, di conseguenza, le molteplici istituzioni sanitarie cattoliche e la stessa società civile, alla necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi;

(alla necessità) di aiutare chi è malato a valorizzare, sul piano umano e soprattutto su quello soprannaturale, la sofferenza;

(per continuare) a coinvolgere in maniera particolare le Parrocchie, le comunità cristiane, le Famiglie Religiose e i Ministri straordinari della Comunione, nella Pastorale Sanitaria;

(per continuare) a favorire l'impegno sempre più prezioso del volontariato;

a richiamare l'importanza della formazione spirituale e morale degli operatori sanitari e, infine, a far meglio comprendere l'importanza dell'assistenza religiosa agli infermi da parte dei sacerdoti, nonché di quanti vivono e operano accanto a chi soffre.

Allegati a questo *Notiziario*, la Commissione Dioc. di Pastorale Sanitaria offre alcuni sussidi utili per la riflessione e l'approfondimento.

Affidiamoci a Maria, specchio della tenerezza di Dio. La Madre "Consolata", che è vicina e consola i suoi figli, ci aiuti a vivere con passione il servizio ai malati e ad abbracciare il futuro con speranza e intraprendenza.

In Diocesi, Mons. Ignazio Zambito celebrerà in modo solenne la Giornata del malato nella chiesa parrocchiale "Maria SS. di Lourdes" a **Gliaca di Piraino** l'11 Febbraio 2017.

Programma

ore 17.00 Accoglienza

ore 17.30 Processione con fiaccolata

ore 18.30 S. Messa e Benedizione Eucaristica

ore 20.00 Incontro di fraternità nel salone parrocchiale.



Consiglio Presbiterale

Il 29 Gennaio, ore 9.30, si terrà a Patti, nel salone “Mons. Giuseppe Pullano” del Vescovado, la sessione invernale del Consiglio Presbiterale con il seguente ordine del giorno:

1. Il Piano Pastorale Diocesano per il 2017.

Nella recente Assemblea del Presbiterio del 28 Dicembre u.s. abbiamo preso visione della Meta generale e di quelle della Pastorale della Moltitudine, Pastorale delle Piccole Comunità e Pastorale della Famiglia per l'anno 2017; abbiamo ascoltato anche le reazioni, osservazioni e integrazioni.

Al Presbiterio viene chiesto di completare nei Vicariati la riflessione, appena iniziata in Assemblea, e di riferire al Consiglio, il quale, presone atto, darà al Vescovo il frutto del suo discernimento, come di consueto.

Il Vescovo, avendo così ascoltato tutti, darà le indicazioni per la missione pastorale dell'anno in corso.

2. Il “Sovvenire” in relazione al sostentamento economico del clero.

Dopo la revisione del Concordato tra la Chiesa e il Governo in Italia del 1984, il sostentamento economico del Clero viene gestito dall'Istituto Centrale Sostentamento del Clero, con il supporto dei corrispondenti Istituti a livello diocesano, che provvede a garantire uno stipendio mensile agli oltre 33.000 presbiteri in attività, i circa 3.000 preti anziani o malati e gli oltre 500 preti *fidei donum* in missione nei Paesi del Terzo Mondo.

L'ICSC attinge i fondi dalle offerte dei fedeli, raccolte dall'organismo denominato “Sovvenire”, integrandole con l'8xmille.

Questo sistema ci consente di svolgere la nostra missione pastorale senza la preoccupazione del sostentamento.

Proprio per questo è bene che troviamo un modo per educare le nostre comunità a “sovvenire alle necessità della Chiesa”.

Con serenità evitando ogni forma di puritanesimo. Il "Sovvenire" nel sud Italia e in Sicilia è pressoché inesistente.

3. Amoris Laetitia: a quali prospettive apre?

L'Esortazione Apostolica *Amoris Laetitia* (19 marzo 2016) - con cui Papa Francesco si rivolge ai Vescovi, ai Presbiteri, ai Diaconi, alle Persone Consacrate, agli Sposi Cristiani e a tutti i Fedeli Laici - offre nuove direttive circa la Pastorale della Famiglia, tenendo conto sia delle indicazioni venute dai due Sinodi del 2014 e del 2015, sia del mutato contesto antropologico, sociale e religioso del momento storico attuale.

La comunicazione sociale, pur avendo dato risonanza ai lavori dei Sinodi e all'Esortazione *Amoris Laetitia*, ha focalizzato la sua attenzione alla situazione dell'accesso alla comunione eucaristica dei divorziati risposati come se fosse l'unico tema.

L'importanza e la delicatezza della missione che ha la Chiesa nei confronti della famiglia merita da parte nostra uno speciale approfondimento, per il quale non è sufficiente un incontro di qualche ora.

Una proposta: dedicare a questo tema il 27 e il 28 Febbraio 2017.

La formula è quella assembleare diocesana del Presbiterio in cui si alternino presentazione e dialogo nei gruppi.

Al Presbiterio viene chiesto di esprimere il proprio parere e proposte. Il Consiglio, dopo avere sentito le proposte, darà le indicazioni necessarie per l'attuazione.

4. Varie ed eventuali.

CURIA VESCOVILE - UFFICIO MATRIMONI

Dal 1° Ottobre al 30 Giugno

Martedì, Mercoledì e Sabato: dalle ore 9.30 alle 11.30

Recensione

Don Lorenzo Milani - L'esilio di Barbiana

Michele Gesualdi, edizioni San Paolo, 2016, pp. 256, € 16,00

Michele Gesualdi, uno dei primi "ragazzi" di Barbiana, con la prefazione di Andrea Riccardi, ci presenta in questo volume la figura di Don Lorenzo Milani, che ha fatto molto discutere e scrivere.

La sua scuola è stata un modello per tante scuole, anche se non si può dire che ci siano state repliche dell'esperienza di Barbiana. Resta la grande domanda su chi sia stato veramente don Milani. Gesualdi con questo libro tenta di rispondere a tale interrogativo. Egli dà voce alle vive testimonianze di quanti lo hanno conosciuto, basandosi anche sulle sue lettere, alcune delle quali inedite. La sua narrazione prende il via dagli anni del seminario, ma si sofferma sul periodo in cui don Lorenzo è stato cappellano a San Donato di Calenzano, perché se Barbiana è stato il "capolavoro" di don Milani, Calenzano ne è stata l'officina. È però nel niente di Barbiana, che si compie il "miracolo" del Milani, quel niente che egli ha fatto fiorire e fruttificare, prendendosi cura degli esclusi e degli emarginati.

In questo libro Gesualdi apre il suo cuore e ci svela il vero volto di don Milani: un prete, un maestro, un "padre" che ha fatto del suo sacerdozio un dono ai poveri più poveri.



Egli ha amato veramente i suoi ragazzi fino al punto da scrivere nel suo testamento:

"Ho voluto più bene a voi che a Dio, ma ho speranza che lui non sia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto sul suo conto". Questo amore, fatto di intelligenza e affetto, tutto teso al riscatto e alla liberazione da ataviche eredità di rassegnazione e marginalizzazione, si ritrova nelle pagine di questo libro di Michele Gesualdi, che è un testimone privilegiato di questa realtà.

Dobbiamo essergli veramente grati per questa ricostruzione della vicenda del Priore di Barbiana, così storica e allo stesso tempo così personale.

ASSEGNAZIONE SOMME 8 PER MILLE PER L'ANNO 2016



IGNAZIO ZAMBITO

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI PATTI

VISTA la determinazione approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana nella XLV Assemblea Generale straordinaria, tenutasi a Collevaleza nei giorni 9-12 novembre 1998;

CONSIDERATA la necessità di emettere formale provvedimento di ripartizione ed assegnazione per le finalità di culto e di pastorale e per interventi caritativi in diocesi delle predette somme per il corrente anno 2016;

TENUTA PRESENTE la programmazione diocesana riguardante nel corrente anno priorità pastorali e urgenze di solidarietà;

ACQUISITI I PARERI FAVOREVOLI del Consiglio Diocesano per gli affari economici e del Collegio dei Consultori nella seduta congiunta del 12 Dicembre 2016;

SENTITI, per quanto di rispettiva competenza, l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica e il direttore della Caritas diocesana;

FACENDO USO DELLE PROPRIE FACOLTÀ,

DISPONE

I. Le somme derivanti dall'8 per mille dell'Irpef ex art. 47 della L 222/1985 ricevute nell'anno 2016 dalla Conferenza Episcopale Italiana "per esigenze di culto e pastorale" sono così assegnate:

A. Esercizio del culto

- | | | |
|----|---|--------------|
| 1. | Nuovi complessi parrocchiali | € 100.000,00 |
| 2. | Conservazione o restauro edifici di culto già esistenti o di altri beni culturali ecclesiastici | € 200.000,00 |
| 3. | Arredi sacri delle nuove parrocchie | € 0,00 |
| 4. | Sussidi liturgici | € 0,00 |

5.	Studio, formazione e rinnov. pietà popolare	€ 0,00
6.	Formazione di operatori liturgici	€ 0,00
B.	Esercizio della cura delle anime	
1.	Attività pastorali straordinarie	€ 20.000,00
2.	Curia diocesana e centri pastorali diocesani	€ 50.000,00
3.	Tribunale ecclesiastico diocesano	€ 2.500,00
4.	Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	€ 20.000,00
5.	Istituto di scienze religiose	€ 12.000,00
6.	Contributo alla Facoltà Teologica	€ 1.615,00
7.	Archivi e biblioteche enti ecclesiastici	€ 2.500,00
8.	Manutenzione straordinaria di case canoniche e/o locali di ministero pastorale	€ 45.500,00
9.	Consultorio familiare diocesano	€ 0,00
10.	Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità	€ 14.000,00
11.	Enti ecclesiastici sostentamento sacerdoti addetti	€ 3.000,00
12.	Clero anziano e malato	€ 3.500,00
13.	Istituti di vita consacrata in straordinaria necessità	€ 10.000,00
C.	Formazione del clero	
1.	Seminario diocesano	€ 10.000,00
2.	Rette di seminaristi e sacerdoti studenti a Roma o presso altre Facoltà ecclesiastiche	€ 25.000,00
4.	Formazione permanente del Clero	€ 5.000,00
6.	Pastorale vocazionale	€ 12.000,00
D.	Scopi missionari	
1.	Centro missionario diocesano e animazione missionaria	€ 1.000,00
3.	Cura pastorale immigrati presenti in diocesi	€ 1.500,00
E.	Catechesi ed educazione cristiana	
1.	Oratori e patronati per ragazzi e giovani	€ 2.000,00
2.	Associazioni ecclesiali (per la formazione dei membri)	€ 1.000,00
3.	Iniziat. cultura religiosa nell'ambito della Diocesi	€ 1.171,49
F.	Contr serv dioc promoz sostegno econ Chiesa	€ 2.583,00
G.	Altre assegnazioni	
1.	Contributo C. E. Si.	€ 11.150,00
H.	Somme impiegate per iniziative pluriennali	€ 0,00

II. Le somme derivanti dall'8 per mille dell'Irpef ex art. 47 della L. 222/1985 ricevute nell'anno 2016 dalla Conferenza Episcopale Italiana "per interventi caritativi" sono così assegnate:

A. Distribuzione a persone bisognose

1.	Da parte della diocesi	€ 217.000,00
2.	Da parte delle parrocchie	€ 15.000,00
3.	Da parte di altri enti ecclesiastici	€ 10.000,00

B. Opere caritative diocesane

1.	In favore di extracomunitari	€ 75.000,00
2.	In favore di tossicodipendenti	€ 3.000,00
3.	In favore di anziani	€ 40.000,00
4.	In favore di portatori di handicap	€ 45.000,00
5.	In favore di altri bisogni	€ 40.000,00

C. Opere caritative parrocchiali

1.	In favore di extracomunitari	€ 10.000,00
2.	In favore di tossicodipendenti	€ 10.000,00
3.	In favore di anziani	€ 10.000,00
4.	In favore di portatori di handicap	€ 10.000,00
5.	In favore di altri bisogni	€ 34.113,49

Il rendiconto economico consuntivo per l'anno 2016 dovrà essere effettuato entro il 31 marzo 2017 e, in vista dell'educazione alla partecipazione di tutta la comunità ecclesiale e dell'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, se ne dispone la sua divulgazione con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Diocesi e negli altri strumenti di comunicazione pastorale vigenti.

Le disposizioni del presente provvedimento saranno trasmesse alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana con modalità telematica secondo le indicazioni date dalla Presidenza della C.E.I.

Patti, dalla Casa Vescovile, 13 Dicembre 2016 - Prot. N. 1595



+ *Ignazio Zambito*
(✕ Ignazio Zambito)
Vescovo

Messaggio del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana

DONNE E UOMINI PER LA VITA NEL SOLCO DI S. TERESA DI CALCUTTA

Il coraggio di sognare con Dio

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire!



Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande.

È nota la sua devozione a San Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr Mt 1,20.24).

Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia;

il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocarci con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto" [1].

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni.

I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti.

Sono quelli in cui riponiamo la speranza".

I nonni "sono la memoria della famiglia.

Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede.

Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro.

Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti" [2].

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte.

Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale.

È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979:

«Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato»;
è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita:

«La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità,
coglila. La vita è beatitudine, assaporala.

La vita è un sogno, fanne una realtà. ...

La vita è la vita, difendila».

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce:

“Nel suo *‘Ho sete’* (*Gv 19,28*) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l’accurata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace” [3].

Gesù è l’Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un “fiume di vita” (*Ap 22,1.2*), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare.

Com’è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati.

Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come «partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l’altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell’amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l’aiuto, la carezza, l’abbraccio» [4].

Roma, 22 ottobre 2016, Memoria di San Giovanni Paolo II

*Il Consiglio Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana*

[1] Papa Francesco, *Discorso alla festa delle famiglie*, Filadelfia 26 settembre 2015.

[2] *Ibidem*.

[3] Papa Francesco, *Discorso*, Assisi 20 settembre 2016.

[4] Papa Francesco, Esortazione apostolica *Amoris Laetitia*, 321.



**Dedicazione Chiesa "Natività di Nostro Signore Gesù Cristo"
Oliveri, 5 Gennaio 2017**





www.diocesipatti.it

diocesipatti@diocesipatti.it

A cura di: Segreteria Vescovile e Ufficio Pastorale Diocesano